

# Libri, quattro passi fra le meraviglie dell'Ictp

La biblioteca del Centro internazionale di fisica è un vero e proprio scrigno di opere rare, ma anche di storie da raccontare.



Non ci vuole nessuna parola magica per entrare nella "grotta delle meraviglie": basta la curiosità per accedere a uno dei tesori più preziosi di Trieste, cioè la biblioteca del Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam". Ci sono 62 mila libri. Se non ci si lascia impressionare dai numeri di questa ricchezza rara, basta mettere i libri in fila uno dopo l'altro e si avrà un percorso di due chilometri e mezzo, e altrettanto per le riviste: quanto c'è dal centro di Trieste a Barcola... Già all'ingresso ci si accorge che si sta per entrare in un luogo di culto: tutto appare particolare e frizzante, e ci si sente quasi come dei prescelti che possono entrare in un ambiente meraviglioso. "È un monumento - la descrive il professor Erio Tosati, noto fisico -. Entro per cercare un libro. Ne prendo uno, poi un altro. Così cammino lungo gli scaffali senza accorgermi del tempo, e alla fine resto sempre molto di più di quanto mi ero proposto". Quella dell'Ictp si considera tra le più ricche e importanti biblioteche scientifiche d'Eu-



ropa. "Per quel che riguarda la fisica, è la più completa nel mondo", assicura il prof. Mohamed H. Hassan, fisico e direttore dell'Accademia del Terzo Mondo (Twas). Lui stesso ricorda di quando entrò nella biblioteca dell'Ictp per la prima volta, trenta anni fa. Rimase ancora molto sorpreso nel trovare, in un posto così apprezzato, la propria opera, allora di un giovane scienziato sudanese. La Biblioteca fu fondata per servire, innanzitutto, gli scienziati che arrivavano a Trieste dai paesi del terzo mondo. Si partì dalla preme-

sa che costoro non potevano comprare i libri. All'Ictp si ricordano ancora di uno scienziato afgano che copiò a mano un grosso libro per portarselo all'università di Kabul. Ancora oggi i visitatori di questa biblioteca fanno copie dei libri, sia pure con le moderne fotocopiatrici, dei titoli più rari o preziosi per portarli nei propri paesi. Ma alcuni non si limitavano solo a copiare, qualcuno i libri li rubava addirittura. "Non si considerava un delitto rubare un libro. Piuttosto pensavamo fosse un buon investimento, perché quelli che rubavano i libri scientifici lo facevano per imparare", spiega il prof. Paolo Budinich, uno dei fondatori del Centro di Fisica. Ma nonostante le buone intenzioni di volumi se ne rubavano fin troppi, e finiva per mancare qualche titolo importante. Così alla biblioteca dell'Ictp venne introdotto il libro di "legno". Dei volumi più ricercati venivano fatte sagome in legno, collocate al posto giusto. Quando qualcuno li cer-

cava andava dagli impiegati con la copia in legno a chiedere l'originale. La biblioteca del Centro di Fisica aprì nel 1964 con 1500 libri. Nel corso degli anni diventò un punto di riferimento anche per gli scienziati europei. Nella collezione, a parte i titoli principali di fisica e di matematica ci sono i libri di medicina, architettura, religione, economia, filosofia, informatica, letteratura. Oggi la Biblioteca è attrezzata per i collegamenti anche elettronici di libri e i giornali che si sfogliano attraverso lo schermo di un computer, o per consultare diversi archivi. Ma non deve preoccupare il fatto che la biblioteca classica stia perdendo il suo valore con lo sviluppo di internet e dell'elettronica? "No, per niente. Un libro resta sempre un libro - risponde il capo dell'ufficio per i rapporti con l'estero dell'Ictp, il prof. Georg Thompson -. Uno non porta a letto un computer, ma un libro da leggere". Una particolarità della Biblioteca sono i libri di famosi scienziati che hanno regalato le proprie opere firmate, senza dimenticare la collezione privata regalata al Centro di Fisica dal suo fondatore e premio Nobel Abdus Salam. Per quanto riguarda la Biblioteca del Centro di Fisica Teorica a Trieste, una cosa è certa: un piccolo gruppo d'impiegati fa lavoro preziosissimo. Costoro hanno organizzato la collezione in tal modo che con facilità si trova qualsiasi titolo in tempo breve. Anche questo fa della biblioteca dell'Ictp un posto davvero particolare.

Azra Nuhefendic